



## Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil Segreteria Provinciale di Bari

Bari, 09.04.2024

**OGGETTO: contestazione di Violazioni.**

**AL DIRIGENTE IL IX REPARTO MOBILE**

**B A R I**

**ALLA SEGRETERIA NAZIONALE SILP CGIL**

**ROMA**

Egregio Comandante, riteniamo sconcertante e intollerabile la decisione “punitiva” della S.V. e dei Suoi Funzionari comunicata, il 5 aprile scorso, al lavoratore nonché segretario sezionale del SILP CGIL presso il IX Reparto Mobile di escluderlo dal servizio di Ordine Pubblico di lunga durata, da svolgersi nella città di Messina, avendo fruito di una giornata di permesso ex Legge 104/1992, in data 2 aprile u.s..

Occorre rimarcare che il collega interessato pur usufruendo dei permessi della Legge 104/92 non ha mai fatto richiesta di esonero dai servizi notturni e che in precedenti circostanze con altro personale giammai la S.V. ha inteso applicare una simile disposizione, tant’è che proprio nell’occasione dell’ultima partenza per la Sicilia ci risulta esserci personale che usufruisce dello stesso istituto. Tale rivalsa appare connessa all’idiosincrasia evidentemente suscitata dal fatto che il permesso ricadeva il giorno dopo la festività di Pasquetta nonostante l’istanza fosse stata presentata con congruo anticipo dal dipendente ed inserita nella programmazione settimanale.

Ci saremmo aspettati una presa di coscienza dell’erronea valutazione del caso di specie ed una rimodulazione della lista dei partenti del giorno 11/4/2024, invece sia lei che il funzionario addetto avete ribadito al segretario sezionale, che si è recato personalmente unitamente ad un altro collega dell’Ufficio servizi nel suo ufficio, la ferma volontà di volerlo “punire”, avendo osato dissacrare il Comando con un prolungamento delle festività pasquale.

Ma si sa contro la lesa Maestà nulla ha valore, neanche il sacrosanto diritto di assistere un malato allorquando l’agognata occasione di ricevere una prestazione sanitaria si materializza (dopo aver superato le memorabili liste di attesa).

Le si è fatto notare che ci sarebbero stati altri dipendenti che avevano chiesto un periodo di malattia scadente il giorno prima della partenza per la Sicilia ma che risultavano regolarmente inseriti nella lista al pari di altri partiti per il servizio sull’isola siciliana nonostante avessero usufruito qualche giorno prima di un permesso ex legge 104, ma neanche questo argomento l’ha indotta a recedere.

Abbiamo da sempre sostenuto che chi è in malattia, lo è per giusta causa, sino a prova contraria, ma ora che si debba addirittura punire chi usufruisce dei permessi legge 104, oltre chi ha avuto la sciagura di ammalarsi, è davvero troppo!! Abbiamo sopportato di tutto sino ad ora, fogli di servizio modificati a penna e corretti, orari sin troppo riscati per raggiungere il posto di lavoro, modifiche ai fogli di servizio avvenute a posteriori, punizioni per i chiedenti visita, ora BASTA!!



La Sua decisione, Signor Comandante appare viziata da una vera e propria discriminazione nei confronti del collega in veste di lavoratore e di rappresentante di questa sigla sindacale. E' di tutta evidenza che questa Dirigenza abbia perso la serenità dovuta a chi dovrebbe dirigere con diligenza un reparto della Polizia di Stato.

E' per questo che chiediamo alla Segreteria Nazionale di inoltrare formale segnalazione dei fatti presso le sedi opportune, e di intraprendere tutte le iniziative a tutela del lavoratore riservandosi questa segreteria ogni azione di natura legale, annunciando da subito uno stato di agitazione di tutti i colleghi iscritti al SILP CGIL.  
Distinti saluti.

**IL SEGRETARIO PROVINCIALE GENERALE**

**Domenico Chiechi**